

nazione Walter Citti, il sindaco di Aiello; Andrea Bellavite e rap- presentanti degli altri Comuni del Fvg facenti parte della rete, ovvero Muggia, Grado, Gradisca, Turriaco e Udine, oltre che del mondo dell'associazionismo.

Grande assente il Comune di Trieste, che a luglio aveva abbandonato la rete anti discriminazione approvato una delibera dell'assessore leghista alle

Pari opportunità. Serena Tonel aveva così motivato la delibera: «L'amministrazione deve prodigarsi per l'uguaglianza di tutti e non per una categoria in particolare. Siamo contrari a qualsiasi tipo di discriminazione: questa era una cosa specifica».

Ieri l'assessore regionale Panari, alla richiesta di commentare la scelta di Trieste, ha ri-

sposto: «Consideriamo il posto di lavoro un luogo di crescita personale. Far star bene ogni persona, al di là del suo orientamento sessuale o identità di genere, ne migliora anche i risultati. Che nel caso di un'amministrazione pubblica si traduca no nella qualità dei servizi erogati». Sempre ieri, al telefono, Tonel ha ribadito la linea comunale: «Non abbiamo cambiato

dent e ad adulti. Nel 2015 il Fvg ha inoltre modificato la legge sul mobbing del 2005, integrando il termine generico di "discriminazioni" con le sue determinazioni specifiche: "differenze di genere, orientamento sessuale, età, stato di salute, credo religioso, cultura, opinioni politiche, condizioni personali e sociali e provenienza geografica".

GIORGIO ZUCCHETTI/AGF

Istruzione senza confini con Eduka2

Progetto mirato a un modello di formazione transfrontaliera fra Italia e Slovenia

Creare un modello transfrontaliero nel campo dell'istruzione, della formazione e della ricerca accademica, facendo della frontiera tra Italia e Slovenia un'opportunità di crescita culturale, definitivamente trasformativa rispetto agli anni dell'incomunicabilità linguistica e delle divisioni ideologiche. È quanto si propone di fare il progetto europeo Eduka2, sviluppato nell'ambito del programma di cooperazione Interreg Italia-sloveno e finanziato da fondi comunitari per quasi 800mila euro, cui si aggiungono 60mila euro di contributi pubblici e altrettanti di sostegno privato.

Presentato ieri a Trieste, il progetto durerà un anno e mezzo, con l'obiettivo di mettere a punto lo sviluppo di una

governance innovativa dell'istruzione nelle zone di confine. Eduka2 prevede infatti la creazione di una rete di cooperative formata da scuole, università, centri di ricerca ed enti delle rispettive minoranze nazionali e linguistiche, attraverso cui predisporre un metodo che possa condurre ad armonizzare i sistemi d'istruzione dei due Paesi. Il progetto contempla a tale scopo la formazione condivisa dei docenti in merito al trasferimento di contenuti e modelli didattici, nonché la predisposizione di procedure di riconoscimento di titoli e qualifiche professionali per studenti e laureati italiani e sloveni. Si creeranno inoltre unità didattiche per l'insegnamento delle varie discipline, materiale per l'apprendimen-

to delle lingue minoritarie e delle rispettive letterature, azioni pilota di insegnamento dell'italiano e dello sloveno nelle scuole del paese limitrofo, una piattaforma web per il cosiddetto e-learning. Strumenti e iniziative che saranno rivolti a tutto l'arco formativo, dalla scuola per l'infanzia all'università. Eduka2 si basa su un partenariato di enti italiani e sloveni: Regione Fvg, Ufficio scolastico regionale, ministero per l'istruzione della Slovenia, Istituto sloveno di ricerche di Trieste (Istori), Società filologica friulana, Università di Nova Gorica, Università Ca' Foscari e Università del Litorale (Capodistria). «Cooperazione è una parola chiave nelle relazioni tra il Friuli Venezia Giulia e i territori confinanti, in partico-

lare in ambito scolastico», ha evidenziato l'assessore regionale all'Istruzione Lorendana Panariti, nel corso della presentazione del progetto, che si porterà in continuità con la prima edizione di Eduka per rafforzare lo sviluppo degli strumenti già ideati.

Secondo Panariti, «c'è la necessità di costruire percorsi in grado di mettere in relazione tra loro insegnanti e ragazzi che vivono nelle vicinanze del confine. Si tratta di costruire percorsi di conoscenza che si trasformino in fili capaci di rafforzare le relazioni tra i nostri territori con un'attenzione anche alla tutela dell'ambiente. È un'iniziativa che travalica la valenza educativa e assume grande rilevanza sul piano civile».

(d.d.a.)

IL Piccolo, 13/10/2017

CERCHI UN LAVORO GIOVANE, RICCO DI EMOZIONI e SODDISFAZIONI ?!

COXSIDA

ISCRIVITI AL CORSO PER ISTRUTTORI AUTOSCUOLA!

Requisiti: avere almeno 18 anni, stare in patente, possedere veicolo a motore, 3 anni di guida ed aver frequentato un settore formativo.

Informazioni ed iscrizioni:
CONSORZIO UNICO AUTOSCUOLE TRIESTINE
 via Orlandini, 38 Trieste - info@cuatf.tn - Tel. 0403220132

Hosteria buffet wine aperitivo

IL COMIGNOLO

di Sergio Sineri

PANINI e FESTE DI COMPLEANNO

Venerdì e sabato

MUSICA ANNI

70-80

DJ SETS

START ORE 21

Trieste - Via dell'Industria, 5/c
(San Giacomo) - cell. 340.1242199